

«La paura è come un 'no' aiuta i bimbi a crescere»

Il video della psicoterapeuta Manuela Trinci per i **Dialoghi sull'uomo**

La paura è come un 'no': insegna a crescere. E allora, cari genitori – è questo l'appello di Manuela Trinci, psicoterapeuta infantile –, lasciate che i piccoli, i ragazzi, sperimentino anche questo sentimento da cui il momento attuale è in parte caratterizzato.

È rivolto stavolta ai più piccoli e ai loro genitori il nuovo video-intervento (visibile sulla pagina Facebook **Pistoia-Dialoghi sull'uomo**), parte della campagna #io-restoacasa cui il festival pistoiese di antropologia aderisce. Protagonista è appunto la professionista pistoiese Manuela Trinci (**nella foto**) che per i «Dialoghi» cura gli eventi dedicati ai bambini.

«**E' necessario** informare i bambini di ciò che sta succedendo – suggerisce Trinci –, quali sono i motivi che hanno portato a cambiamenti così radicali alle loro abitudini di vita. Ci penseranno poi i bambini a trasformare le nostre informazioni in qualcosa di veramente divertente, in un elemento di gioco. C'è quindi questa logica e questa capacità di divertirsi nei ragazzini e nei bambini che dovrebbe farci pensare quanto sia importante non focalizzare il pensiero su qualcosa, ma avere la capacità di diver-



gere. In fondo 'divertirsi' e 'divergere' sono due parole che hanno la stessa origine.

«**Certo**, una filastrocca che si racconta o una musica che si può fare insieme non hanno il potere di risolvere i problemi che ci stanno affliggendo, ma hanno il potere di togliere il pensiero dal binario unico che purtroppo molti di noi hanno imboccato in questa situazione». Vivere questo momento attuale coi bambini sarà quindi più semplice se saremo capaci di informare, divertire e divertirsi e lasciare che i piccoli partecipino. «I bimbi adorano partecipare, in

qualsiasi fascia d'età – sottolinea la psicoterapeuta –. Ben vengano quindi i flash mob, le musiche alla finestra o il grande applauso che dovrà scrosciare per i medici e coloro che stanno lavorando per noi.

«**È questo** il momento per insegnare ai nostri bambini il senso di gratitudine e la solidarietà, valori che dovrebbero rimanere nel cuore dei bambini da questa brutta e lunga esperienza. Ai genitori – conclude la dottoressa Trinci – voglio dire di non aver paura se i loro bambini hanno paura perché le paure sono come i 'no': aiutano a crescere».

linda meoni